ASL L’AQUILA: APPALTO SERVIZI VIGILANZA E PORTIERATO, “LAVORATORI PENALIZZATI DOPO SUBENTRO ITALPOL”

2 Dicembre 2025



L’AQUILA – È tensione nei servizi di vigilanza e portierato della Asl Avezzano-Sulmona.

Dal 1° ottobre 2024, infatti, con il passaggio dell’appalto alla società Italpol Servizi di Sicurezza, le organizzazioni sindacali Filcams Cgil dell’Aquila e Uiltucs Abruzzo, denunciano “tagli alla retribuzione, blocco dei salari e il mancato riconoscimento di diritti acquisiti, nonostante continuino a svolgere le stesse mansioni di sempre”.

“Il subentro – spiegano i sindacati – avrebbe dovuto garantire continuità occupazionale e condizioni contrattuali invariate, come previsto dalle normative sul cambio d’appalto del settore, oltre che dalle chiarissime disposizioni di gara secondo le quali, la Italpol Servizi di Sicurezza avrebbe dovuto assumere i lavoratori ‘a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti’. Ma la realtà è ben diversa: i lavoratori si sono ritrovati con stipendi ridotti, a causa soprattutto dell’applicazione di un nuovo CCNL che non riconosce alcune indennità fondamentali come la maggiorazione del lavoro notturno”.

“L’Azienda ha applicato delle condizioni economiche peggiorative e sta bloccando le progressioni salariali in maniera del tutto ingiustificata. Assistiamo ad un arretramento inaccettabile rispetto al precedente appalto anche sul piano delle tutele e sulla parte normativa”, scrive Andrea Frasca, segretario della Filcams Cgil dell’Aquila.

“Non sono bastati incontri, pressioni e richieste di intervento rivolte al Committente che è comunque intervenuto nella vicenda. Nonostante i nostri solleciti e le azioni messe in atto anche dalla Committente Areacom, Italpol continua a non ripristinare quanto sottratto. Una posizione incomprensibile, che sta creando un danno grave non solo economico ma anche professionale ai dipendenti coinvolti”, prosegue Alberto Stampone, segretario della Uiltucs Abuzzo.

La situazione, che i due sindacalisti continuano a definire “inaccettabile”, “rischia di diventare un precedente pericoloso in un settore già fragile, dove i cambi di appalto sono frequenti e spesso motivo di tensioni”.

“Non permetteremo che i lavoratori diventino terreno di risparmio e di profitto ingiustificato – ribadiscono i due sindacalisti – La Filcams e la Uiltucs annunciano che, dopo aver già denunciato la situazione alla Committenza, sono pronte a mettere in campo tutte le iniziative necessarie, dalle assemblee alle mobilitazioni fino ad azioni giudiziarie, qualora non arrivino risposte

immediate e concrete”.

“La continuità del servizio è fondamentale, ma lo è anche la dignità del lavoro e il rispetto delle regole e su questi principi non siamo disposti a mediare”, concludono.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli